

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 27 dicembre 2001 - Deliberazione N. 7250 - Area Generale di Coordinamento Ecologia Tutela Ambiente Ciclo Integrato Acque Prot. Civile - **Legge 28/12/1995 n. 549 Art. 3 comma 27 - Interventi di bonifica siti inquinati da amianto - Impegno di spesa e riparto fondi anno 2001. Con allegati.**

omissis

PREMESSO che, a decorrere dall'1.1.96, in virtù del comma 24, art. 3, L. 28.12.95, n. 549, è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, al fine, tra l'altro, di favorire la minor produzione di rifiuti ed il recupero dagli stessi di materia prima e di energia;

PREMESSO che, in, virtù del co.27, art.3, L.28.12.95, n.549, il tributo è dovuto alle Regioni, al netto di una quota del 10%, che spetta alle Province;

PREMESSO che, in virtù del medesimo comma 27, il 20% del gettito derivante dall'applicazione del tributo, al netto della quota spettante alle Province, affluisce in un apposito fondo regionale, destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, l'attività di recupero di materia e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonchè a realizzare la bonifica dei siti inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate, l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette;

PREMESSO che, con delibera di Consiglio Regionale n.64/1 del 10.10.01, pubblicata sul B.U.R.C. n.58 del 5.11.01, è stato approvato il Piano Regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto, di seguito denominato Piano Regionale Amianto (P.R.A.);

PREMESSO che il P.R.A. stabilisce che le Strutture territoriali competenti, in particolare, tra le altre, i Servizi di Igiene, Sanità Pubblica e Medicina del Lavoro (SISP e SIML) ed i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL debbano svolgere le azioni di controllo e di vigilanza sul territorio, finalizzate, tra l'altro, alla valutazione del rischio connesso al rilascio di fibre di amianto, più in particolare alla valutazione dello stato di conservazione del MCA e della conseguente scelta del metodo di bonifica;

CONSIDERATO che non sempre le indagini e gli accertamenti relativi agli interventi oggetto delle istanze parvenute nell'anno 2001, sono stati effettuati dagli organi istituzionali a tanto preposti e, in ogni caso, le certificazioni dell'ASL, laddove esistenti, non rispondono, nella generalità dei casi, agli indirizzi tracciati dal P.R.A. e dalla normativa vigente, relativamente al controllo delle condizioni di rischio e conseguente scelta del metodo di bonifica;

PREMESSO che il P.R.A., a norma dell'art.7, D.P.R. 8.8.94, prevede che vada completata l'attività di censimento dei siti contaminati da amianto e, dunque, degli interventi di bonifica urgenti, prioritariamente per le strutture pubbliche ove siano presenti situazioni di maggior pericolo in cui sia previsto un rischio di esposizione a fibre di amianto in forma aerodispersa negli ambienti di vita e di lavoro;

CONSIDERATO che obiettivo prioritario del P.R.A. è di completare la fase conoscitiva dei siti contaminati da amianto su tutto il territorio regionale, per una corretta attività di pianificazione e di programmazione degli interventi di bonifica urgenti;

CONSIDERATO che, con legge 23 marzo 2001, n.93, art. 20, è stata disposta la mappatura della presenza di amianto e degli interventi di bonifica urgenti su tutto il territorio nazionale;

PREMESSO che, per gli edifici pubblici, il censimento è volto essenzialmente ad accertare la presenza di amianto in matrice friabile e per il M.C.A. in matrice cementizia o polimerica solo quando lo -stato di conservazione è tale da consentire la dispersione di fibre di asbesto nell'ambiente;

PREMESSO che il P.R.A. individua le attività di prevenzione, controllo e vigilanza e le tipologie di intervento, nei diversi casi, in relazione alle condizioni di rischio accertate;

CONSIDERATO che la bonifica mediante rimozione del M.C.A. - ancorchè definitiva e, dunque, preferibile per efficaci presenta rilevanti controindicazioni, legate al rischio estremamente elevato per i lavoratori e per la contaminazione dell'ambiente a causa del notevole quantitativo di RCA da smaltire correttamente;

CONSIDERATO che, per quanto è stato possibile evincere dalla documentazione trasmessa dagli Enti, in taluni casi le istanze di finanziamento comprendono lavori non strettamente connessi all'azione di bonifica dal rischio amianto;

RITENUTO di dover finanziare, per quanto possibile, in via prioritaria le attività strettamente connesse all'eliminazione e/o alla riduzione del rischio amianto, al fine di garantire la massima efficacia e diffusione sul territorio regionale dell'azione di bonifica negli ambienti di vita e di lavoro;

RITENUTO di dover acquisire, dai Soggetti legali rappresentanti degli Enti che hanno avanzato istanza di finanziamento, specifica certificazione che attesti il completamento delle attività di censimento dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza e che il finanziamento richiesto è esaustivo ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

RITENUTO, altresì, di dover subordinare la concessione del finanziamento di cui alla presente delibera alla presentazione, nel termine di giorni trenta dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, della certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente destinatario della risorsa, resa nei modi di legge, che attesti il completamento delle attività di censimento dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza e che il finanziamento concesso è esaustivo e definitivo ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

PREMESSO che, a seguito del sisma del Novembre '80 e successivo, nelle aree terremotate, dei Comuni della Regione Campania, vennero installate strutture prefabbricate a carattere provvisorio per far fronte all'emergenza abitativa, le cui caratteristiche costruttive prevedevano pannelli e /o piastre di copertura, con specifica funzione, anche, di coibentazione termica, le quali dagli accertamenti eseguiti dagli Enti locali risultano contenere amianto;

PREMESSO che da parte di Pubbliche Amministrazioni sono pervenute, per l'anno 2001, richieste di finanziamento finalizzate alla bonifica dei siti contaminati dalla presenza di amianto negli edifici pubblici tra cui le strutture prefabbricate installate a seguito del sisma del novembre '80, ad uso abitativo o collettivo;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover provvedere alla bonifica dei siti contaminati dalla presenza di amianto negli edifici pubblici tra cui le strutture prefabbricate installate a seguito del sisma del novembre '80, ad uso pubblico o collettivo, al fine di perseguire, la riduzione significativa del rischio per la salute pubblica e per l'ambiente negli ambienti di vita e di lavoro;

CONSIDERATO che, con legge 17.5.1999, n. 144 è stato istituito presso il CIPE il sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP), per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), al quale la Regione Campania ha aderito, ai fini della valutazione e verifica degli investimenti pubblici, assegnati e da assegnare;

CONSIDERATO che un ingente numero di istanze di finanziamento riguarda la bonifica di aree interessate dalla presenza di prefabbricati destinati alle fasi emergenziali post sismiche. mediante interventi di bonifica complessiva delle strutture esistenti;

CONSIDERATO che gli interventi di bonifica delle strutture prefabbricate post sisma sono, peraltro, funzionalmente connessi ad operazioni finanziate con altri Programmi di investimento pubblico, ivi compreso il cofinanziamento con i fondi strutturali europei;

RITENUTO di dover acquisire, dai -Soggetti legali rappresentanti degli Enti che hanno avanzato istanza-di finanziamento, specifica certificazione, resa nei modi di legge, che attesti che le operazioni finanziate non hanno usufruito, non usufruiscono e non usufruiranno di alcuna altra forma di finanziamento pubblico;

RITENUTO, altresì, di dover subordinare la concessione del finanziamento di cui alla presente delibera alla, presentazione, nel termine di giorni trenta dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, della certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente destinatario della risorsa, che attesti che le operazioni finanziate non hanno usufruito, non usufruiscono e non usufruiranno di alcuna altra forma di finanziamento pubblico;

CONSIDERATO che, anche ai fini delle attività di censimento previste dal P.R.A., gli Enti che hanno presentato istanza di finanziamento nell'anno in corso dovranno trasmettere al Settore Tutela dell'Ambiente, entro trenta giorni dalla ricezione della relativa richiesta, le certificazioni di cui ai punti che precedono;

PREMESSO che la Giunta Regionale, in riferimento alla politica nel settore di Tutela dell'Ambiente, sempre più volta alla risoluzione delle problematiche connesse al risanamento ambientale, in conformità alle direttive Comunitarie e disposizioni Nazionali, con Delibere n. 7260/2000 e n.2721/2001, ha disciplinato le modalità ed i termini per l'assegnazione e per l'erogazione dei contributi pubblici, per la bonifica dei siti pubblici, contaminati da amianto, con particolare riferimento agli ambienti di vita e di lavoro, da destinare agli Enti Pubblici che presentano richiesta entro il 31 ottobre di ogni anno;

PREMESSO che con Delibera di Giunta Regionale n. 4068/01 e n. 4616/01, pubblicate sul B.U.R.C. n. 52 del 8.10.01, è stato approvato il bando per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza risanamento e recupero delle aree contaminate da amianto di importo superiore a 0,258 milioni di euro (500 milioni di lire), a valere sui fondi F.E.S.R., nell'ambito del P.O.R. di cui al Q.C.S. 2000/2006;

RITENUTO che gli interventi oggetto delle istanze avanzate dalle Pubbliche Amministrazioni nell'anno 2001 di importo superiore a 0,258 milioni di euro (lire 500 milioni) possano rientrare tra le operazioni, finanziabili con il citato bando, secondo le modalità e i termini in esso previsti;

CONSIDERATA l'esiguità dei fondi regionali disponibili sul Capitolo n. 1654 stato, di previsione della spesa del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2001;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover attribuire i finanziamenti disponibili secondo i seguenti criteri di priorità:

- 1) Istanze di finanziamento inferiori a 0.258 milioni di euro (lire 500 milioni);
- 2) Enti che hanno completato le attività di censimento delle strutture pubbliche a rischio amianto di propria competenza;
- 3) Enti che non hanno usufruito di finanziamenti nelle precedenti annualità;
- 4) Strutture pubbliche prefabbricate ad uso abitativo o scolastico;
- 5) Edifici pubblici ad uso abitativo o scolastico;
- 6) Strutture pubbliche ad uso collettivo;

CONSIDERATO che, in base ai suddetti criteri di priorità, è stato redatto l'elenco di riparto (allegato A) delle somme disponibili per l'anno in corso da assegnare agli Enti che hanno avanzato richiesta di finanziamento entro il 31.10.01, per l'importo complessivo di 3,802 milioni di euro (7.362 milioni di lire);

CONSIDERATO, altresì, che il Comune di Montella, con nota del Sindaco prot. n. 11082 del 6.12.01, acquisita dal Settore Regionale Tutela dell'Ambiente in data 10.12.01 con il protocollo n. 10887, facendo seguito alla richiesta di finanziamento inoltrata per l'anno 2001, ha comunicato l'interesse al finanziamento del solo 1° lotto funzionale di importo pari a 0,168 milioni di Euro (325 milioni di lire), in quanto gli tutti gli altri lotti funzionali di importo complessivo pari a 1,098 milioni di Euro (2.127 milioni di lire) hanno usufruito di altra fonte di finanziamento pubblico, in particolare rientrano nel quadro dei finanziamenti regionali per la eliminazione degli alloggi precari, giusta delibera di G.R. n.4863 del 12.10.01;

RITENUTO di dover acquisire dal Comune di Montella apposita certificazione, che attesti il completamento delle attività di censimento dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza e che il finanziamento del 1° lotto è esaustivo ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

RITENUTO, altresì, di dover subordinare la concessione del finanziamento al Comune di Montella alla presentazione, nel termine di giorni trenta dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, della certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente, resa nei modi di legge, che confermi il completamento delle attività di censimento dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza e che il finanziamento concesso è esaustivo e definitivo ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

CONSIDERATO che il Comune di Paternopoli, già destinatario negli anni 1999 e 2000, di finanziamenti per l'eliminazione dell'amianto dalla Casa Municipale per complessivi 224 milioni, con l'istanza di finanziamento per l'anno 2001 ha precisato che il contributo richiesto consente di completare la bonifica della Casa Municipale ed ha, altresì, precisato che su tutto il territorio comunale non sono presenti altre strutture pubbliche, di qualunque specie, costituite da componenti e/o materiali in amianto;

RITENUTO, alla stregua di quanto precede, di poter e dover:

- approvare i seguenti criteri di priorità per l'attribuzione dei finanziamenti per l'anno in corso:

- 1) Istanze di finanziamento inferiori a 0.258 milioni di euro (lire 500 milioni);
- 2) Enti che hanno completato le attività di censimento delle strutture pubbliche, a rischio amianto di propria competenza;
- 3) Enti che non hanno usufruito di finanziamenti nelle precedenti annualità;
- 4) Strutture pubbliche prefabbricate ad uso abitativo o scolastico;
- 5) Edifici pubblici ad uso abitativo o scolastico;
- 6) Strutture pubbliche ad uso collettivo;

- approvare l'elenco di riparto (allegato A) delle somme disponibili per l'anno in corso da assegnare agli Enti che hanno avanzato richiesta di finanziamento entro il 31.10.01, per l'importo complessivo di 3,802 milioni di euro (7.362 milioni di lire), redatto secondo i suddetti criteri di priorità;

- assegnare e concedere agli Enti le somme riportate nell'elenco di riparto (allegato A);

- di approvare la graduatoria di cui all'allegato B;

- subordinare la concessione del finanziamento di cui all'allegato A alla presentazione, nel termine di giorni trenta. dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, pena la revoca del finanziamento;

a) di apposita certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente destinatario della risorsa, resa nei modi di legge, che attesti il completamento delle attività di censimento dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza, e che il finanziamento concesso è esaustivo e definitivo, ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

b) di apposita certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente destinatario della risorsa, resa nei modi di legge, la quale attesti che le operazioni finanziate non hanno usufruito, non usufruiscono e non usufruiranno di alcuna altra forma di finanziamento pubblico;

- disporre che il finanziamento al Comune di Montella è subordinato alla presentazione, nel termine di giorni trenta dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, della certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente, resa nei modi di legge, che confermi il completamento delle attività di censimento dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza e che il finanziamento concesso è esaustivo e definitivo ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

- disporre, nel caso non risultino verificate le condizioni richieste con le suddette certificazioni, la revoca del finanziamento;

- disporre che le economie derivanti dalla predetta revoca dei finanziamenti concessi siano utilizzate per finanziare gli ulteriori interventi nell'ordine riportato nell'allegato B alla presente delibera, i quali, per i limiti delle risorse disponibili non è stato possibile finanziare col presente provvedimento;

- disporre che, anche ai fini delle attività di censimento previste dal P.R.A., gli Enti che hanno presentato istanza di finanziamento nell'anno in corso dovranno trasmettere al Settore Tutela dell'Ambiente, entro trenta giorni dalla ricezione della relativa richiesta, le certificazioni di cui ai punti a) e b) che precedono;

- integrare ed aggiornare gli allegati B e C alla delibera di G.R. n. 7260/2000, come modificata con delibera di G.R. n.2721/2001, come di seguito specificato:

Allegato B

g) certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente destinatario della risorsa, che attesti il completamento delle attività di censimento, dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza e che il finanziamento richiesto è esaustivo e definitivo, ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

h) certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente richiedente il finanziamento regionale, la quale attesti che le operazioni oggetto dell'istanza, non usufruiscono e non usufruiranno di alcuna altra forma di finanziamento pubblico;

Allegato C

8. il quadro economico dell'intervento andrà formulato in conformità alle vigenti leggi e norme sui LL.PP.;

9. il termine per l'inizio dei lavori viene fissato in 180 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo. In caso di ritardo, opportunamente motivato, all'Ente assegnatario potrà essere concessa, per una sola volta, una proroga, di ulteriori 180 giorni, previa formulazione di motivata istanza da presentare entro i termini di scadenza suddetti, pena la revoca del finanziamento.

Decorsi inutilmente i predetti termini, il contributo verrà revocato.

- prescrivere - preliminarmente all'avvio delle fasi attuative degli interventi ammessi a finanziamento e, comunque, per tutti quelli oggetto di richiesta - l'esecuzione delle indagini e degli accertamenti da parte delle Autorità di vigilanza e controllo sanitario (ASL), in conformità al P.R.A., al fine di individuare l'intervento più idoneo in relazione, sia al rischio connesso alle operazioni di bonifica che al problema dello smaltimento dei RCA, sentite le Province competenti per territorio, alle quali il PRA attribuisce, tra l'altro, le attività di controllo su li impianti che accolgono i RCA;

- comunicare alle Autorità di controllo, di vigilanza e di prevenzione nonché alle Province l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, ai fini di un'attenta e puntuale attività di vigilanza, di controllo e di prevenzione sulle operazioni di bonifica e di smaltimento dei rifiuti;

DARE ATTO che all'erogazione dei contributi si provvederà con successivo provvedimento;

VISTO

- la Legge 27 marzo 1992 n. 257;
- il DPR 8.8.1994;
- l'art. 3 comma 27 della legge 28.12.1995 n. 549;
- la Legge 127/97 art. 31 e 32;
- la Legge 11.2.94 n. 109 e s.m.i.;
- il DPR n. 554 del 21.12.99;
- la legge 17.5.1999, n. 144;
- la L.R. 11/8/2001, n. 11;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

- approvare, sulla base dei criteri indicati nella parte motiva, l'elenco di riparto (allegato A) delle somme disponibili per l'anno in corso da assegnare agli Enti che hanno avanzato richiesta di finanziamento per l'importo complessivo di 3,802 milioni di euro (7.362 milioni di lire), redatto secondo i suddetti criteri di priorità;

- assegnare e concedere agli Enti le somme riportate nell'elenco di riparto (allegato A);

- approvare, sulla base dei criteri indicati nella parte motiva, la graduatoria di cui all'allegato B;

- subordinare la concessione del finanziamento di cui all'allegato A alla presentazione, nel termine di giorni trenta dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, pena la revoca del finanziamento:

a) di apposita certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente destinatario della risorsa, resa nei modi di legge, che attesti il completamento delle attività di censimento dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza e che il finanziamento concesso è esaustivo e definitivo, ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

b) di apposita certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente destinatario della risorsa, resa nei modi di legge, la quale attesti che, le operazioni finanziate non usufruiscono e non usufruiranno di alcuna altra forma di finanziamento pubblico;

- disporre che il finanziamento al Comune di Montella è subordinato alla presentazione, nel termine di giorni trenta dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo, della certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente, resa nei modi di legge, che confermi il completamento delle attività di censimento dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza e che il finanziamento concesso è esaustivo e definitivo ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

- disporre che, nel caso non risultino verificate le condizioni richieste con le suddette certificazioni, la revoca del finanziamento ai soggetti interessati;

- disporre che le economie derivanti dalla predetta revoca dei finanziamenti siano utilizzate per finanziare gli ulteriori interventi nell'ordine riportato nell'allegato B alla presente delibera, i quali, per i limiti delle risorse disponibili, non è stato possibile finanziare col presente provvedimento;

- disporre che, anche ai fini delle attività di censimento previste dal P.R.A., gli Enti che hanno presentato istanza di finanziamento nell'anno in corso dovranno, trasmettere al Settore Tutela dell'Ambiente, entro trenta giorni dalla ricezione della relativa richiesta, le certificazioni di cui ai punti a) e b) che precedono;

- incaricare gli Enti Locali destinatari dei finanziamenti di prevedere nel bando di gara, quale premialità per le ditte concorrenti, l'assunzione di almeno il 30% di personale L.S.U., sempre che abbiano qualifiche adeguate all'occorrenza;

- integrare ed aggiornare gli allegati B e C alla delibera di G.R. n. 7260/2000, come modificata con delibera di G.R. n.2721/2001, come di seguito specificato:

Allegato B

g) certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente destinatario della risorsa, che attesti il completamento delle attività di censimento dei siti pubblici contaminati da amianto sul territorio di competenza e che il finanziamento richiesto è esaustivo e definitivo, ai fini della completa bonifica dei siti censiti;

h) certificazione del Soggetto legale rappresentante dell'Ente richiedente il finanziamento regionale, la quale attesti che le operazioni oggetto dell'istanza non usufruiscono e non usufruiranno di alcuna altra forma di finanziamento pubblico;

Allegato C

8. il quadro economico dell'intervento e andrà formulato in conformità alle, vigenti leggi e nonne sui LL.PP.;

9. il termine per l'inizio dei lavori viene fissato in 180 giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo.

In caso di ritardo, opportunamente motivato, all'Ente assegnatario potrà essere concessa, per una sola volta, una proroga di ulteriori 180 giorni, previa formulazione di motivata istanza da presentare entro i termini di scadenza suddetti, pena la revoca del finanziamento. Decorsi inutilmente i predetti termini, il contributo verrà revocato.

- prescrivere - preliminarmente all'avvio delle fasi attuative degli interventi ammessi a finanziamento e, comunque, per tutti quelli oggetto di richiesta - l'esecuzione delle indagini e degli accertamenti da parte delle Autorità di vigilanza e controllo sanitario (ASL), in conformità al P.R.A., al fine di individuare l'intervento più idoneo in relazione, sia al rischio connesso alle operazioni di bonifica che al problema dello smaltimento dei RCA, sentite le Province competenti per territorio, alle quali il PRA attribuisce, tra l'altro, le attività di controllo sugli impianti che accolgono i RCA;

- comunicare al le Autorità di controllo, di vigilanza e di prevenzione nonché alle Province l'elenco degli interventi che verranno ammessi a finanziamento, ai fini di un'attenta e puntuale attività di vigilanza, di controllo e di prevenzione sulle operazioni di bonifica e di smaltimento dei rifiuti;

- stabilire che le istanze pervenute nell'anno 2001, relative ad interventi di importo superiore a 0,258 milioni di euro (500 milioni di lire)-debbono essere trasmesse secondo le procedure stabilite dal bando approvato con delibere di G.R. n.4068/01 e n. 4616/01 pubblicate sul B.U.R.C. n. 52 del 8.10.01 per l'accesso al cofinanziamento dei fondi comunitari;

- dare mandato al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia e Tutela dell'Ambiente a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali;

- impegnare la somma complessiva di 3.812.437,53 euro (7.381.908.425 lire) - di cui, euro 3.802.441,94 (7.362.554.250 lire) per il finanziamento di cui all'allegato A, e 9.995,60 euro (19.354.175 lire) per le attività dell'Unità Operativa Regionale Amianto nonché per le attività connesso, all'erogazione dei finanziamenti - sul capitolo n. 1654 dello stato di previsione della spesa del corrente bilancio 2001, che per l'effetto presenta sufficiente disponibilità;

- inviare copia della presente delibera alle Province di: Avellino, Benevento, Caserta e Salerno ed alle AASSLL competenti per territorio;

- inviare copia del presente atto al settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

Il Segretario
Di Giacomo

La Presidente
Buffardi